


## Paniscia contro panissa: sfida solidale a favore dei terremotati

 [corrieredinovara.it/it/web/paniscia-contro-panissa-sfida-solidale-a-favore-dei-terremotati-37617/sez/spettacoli-e-cultura/](http://www.corrieredinovara.it/it/web/paniscia-contro-panissa-sfida-solidale-a-favore-dei-terremotati-37617/sez/spettacoli-e-cultura/)

NOVARA, Una squisita gara culinaria a tutti gli effetti e, soprattutto, con un importante scopo benefico: raccogliere fondi, con il costo del pranzo, da devolvere alle popolazioni dell'Italia Centrale colpite negli scorsi mesi dal terremoto.

Questa è stata la 'battaglia' che è andata in scena sabato pomeriggio negli spazi interni del Castello Visconteo Sforzesco di Novara. Una gara che ha visto opporsi due piatti tipici della tradizione piemontese: la paniscia novarese contro la panissa vercellese. Novara, dunque, contro Vercelli. Per una volta non in campo sportivo, tante le sfide tra le due città nel calcio e nell'hockey, con lotte – soprattutto per lo sport a rotelle – che spesso valevano lo scudetto, ma in cucina. Due piatti all'apparenza simili, ma in realtà diversi e ricchi ciascuno di proprie caratteristiche. Già a partire dai fagioli utilizzati nella loro preparazione: i borlotti per la paniscia, i fagioli di Saluggia per la panissa. Un appuntamento che ha visto la presenza di diverse centinaia di commensali, disposti in grandi tavolate al primo e secondo piano dell'antico maniero, ormai rinnovato.



A promuovere l'originalissimo appuntamento, il Lions Club Novara Broletto, con la collaborazione del Lions Club Vercelli e dell'Istituto Alberghiero Ravizza di Novara, i cui ragazzi si sono occupati della preparazione dei due piatti e quindi di distribuire il pranzo a tutti i partecipanti. Un pranzo solidale, che ha visto un menù ricchissimo di specialità del territorio. Presente, a fianco ai presidenti e ai responsabili dei Lions, il sindaco Alessandro Canelli. Una giuria appositamente approntata ha decretato come vincitrice la paniscia. Ogni alimento che non è stato consumato dai commensali verrà ora destinato al Banco Alimentare del Piemonte – sede di Novara.

**Monica Curino**